



PARROCCHIA
SAN ROBERTO
BELLARMINO

VANGELI DELLA QUARESIMA

10 – 15 MARZO 2025



Per fermarsi e nutrirsi della Parola
nei giorni feriali della Quaresima

10 MARZO

Dal Vangelo secondo Matteo (25, 31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Commento per aiutare la meditazione

La strada per il Cielo è l'amore; non c'è altra via. Il cielo è fatto di concretezza, il Paradiso si realizza in gesti reali, continui di vita. Si tratta di dare da bere, di sostenere e rinfrescare il fratello che ci è accanto, di portare sollievo. Si tratta di dare da mangiare, trovando il coraggio di spezzare il pane, di dividerlo e di non trattenerlo solo per noi. Si tratta di accogliere e abbracciare chi è straniero, chi è diverso, chi è lontano e sentire tutti vicini, non parlando più con categorie di divisione: i vicini e i lontani, i credenti e gli atei, i piccoli e i grandi... ma tutti sentire uno e sentirci madri e padri dal cuore aperto per tutti. Si tratta di vestire chi è nudo, di dare dignità a tutti, di saperci aiutare ad indossare la veste della festa e del banchetto. Si tratta di visitare chi è in carcere, saper dire a tutti parole di libertà e di annunciare la gioia della libertà. Essere noi per primi liberi perché liberati da Cristo.

Si tratta di avvicinarci ad ogni malato nel corpo e nello spirito, versando, come buoni samaritani, l'olio della letizia che guarisce e risana. Si tratta di andare in cielo nelle mani dei fratelli e mai da soli. In Paradiso si arriva sempre insieme perché l'amore è comunione.

Preghiera

Signore Gesù, ogni volta che mi volterò davanti alle necessità di un fratello o di una sorella, ripetimi: "Lo avete fatto a me". Donami oggi occhi e cuore per vederti, riconoscerti ed amarti nel fratello e nella sorella che cammina accanto a me. Amen.

11 MARZO

Dal Vangelo secondo Matteo (6, 7-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

Commento per aiutare la meditazione

Pregare è possibile se scopro la bellezza di essere figlio, figlia. Solo così la preghiera sarà libera dalla paura di Dio come la paura dello schiavo che prega solo per forza di volontà; solo così sarà libera dal chiedere e dal pretendere come fanno i mercenari. In Quaresima impariamo a pregare da figli e gusteremo la preghiera, per davvero, per sempre! Se saremo figli sapremo dire Padre nostro dove tutti saranno fratelli; se saremo figli sapremo aprirci alla misericordia. Se saremo figli la preghiera non sarà un impegno, ma una relazione vissuta in ogni istante, se saremo figli pregheremo, senza mai stancarci.

Preghiera

Grazie, Signore Gesù, perché ci hai insegnato a pregare. Grazie perché possiamo stare da figli, sempre davanti a Te. Voglio con Te rivolgermi al Padre: insegnami a compiere la volontà del Padre, aiutami ad entrare nel suo segreto, a gustare la bellezza di stare con Lui e di vivere oggi l'impagabile onore di essere figlio. Sia questo onore il vero pane quotidiano e davvero ogni istante sia santificato, riempito della tua presenza. Amen.

12 MARZO

Dal Vangelo secondo Luca (11, 29-32)

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire:

«Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Nìive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione.

Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.

Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Nìive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

Commento per aiutare la meditazione

Cerchiamo segni da Dio: cerchiamo i segni, quelli che ci danno sicurezza, quelli che ci aspettiamo da Lui, quasi li pretendiamo... eppure l'unico segno che Dio ci manda è quello di Giona, e in Cristo, c'è più di Giona. Il segno è la Croce e la Risurrezione: se vogliamo entrare nella vita, avere tutto, bisogna entrare, partecipare a questo segno. Dio viene a salvarci e noi entreremo nella salvezza se saremo partecipi, nella vita, a questa risurrezione. Sì, ne abbiamo bisogno. Non ci serve altro. Se non ci basta la sua croce e la sua risurrezione siamo lontani dalla vita. Il Vangelo esige che, nel mondo, siamo segno di questa luce e di questa risurrezione, siamo chiamati a vivere di un amore per sempre e chiamati a consumarci per amore. Tutti possiamo essere segno per gli altri, ma siamo chiamati ad essere segno di Cristo, trasparenza del suo dono.

Preghiera

Signore, trasformami in segno tuo. Le mie parole, i miei pensieri, le mie azioni siano conformi ai tuoi pensieri, alle tue parole, alle tue azioni. Donami di essere crocifisso con te e di essere segno della Tua vita, certa ed abbondante. Sii al mio fianco, ogni giorno, perché mi converta e diventi segno per chi metti sulla mia strada. Amen.

13 MARZO

Dal Vangelo secondo Matteo (7, 7-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto.

Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa, infatti, è la Legge e i Profeti»

Commento per aiutare la meditazione

Il Vangelo ci invita a tornare bambini, a riscoprire la fiducia semplice e totale che un bambino ha verso i suoi genitori. I bambini sanno chiedere con cuore puro e sanno di essere ascoltati. Anche noi siamo figli di Dio, con un Padre sempre pronto a darci ciò di cui abbiamo bisogno, se glielo chiediamo con fiducia. E' questa dipendenza amorevole che ci conduce alla vera felicità. Oggi dobbiamo imparare a chiedere, riconoscendo la nostra fragilità e il bisogno di Dio nel quotidiano. E' bello in questi giorni riscoprire la forza della preghiera, del bussare al cuore di Dio da figli, da bambini, consegnandoci totalmente a Lui. E ci ritroveremo abbracciati nel Padre e in questo abbraccio avremo tutto e non chiederemo più nulla! Allora saremo capaci di amare gli altri, di portare gli altri in questo stesso abbraccio.

Preghiera

Signore, ti affido tutto; ti affido la mia vita e chiedo, mendicante il Tuo amore. Dammi questa grazia e solo questo davvero mi basta. Ti voglio bene, Gesù. Grazie perché posso parlarti e dialogare con Te. Riscalda e consola il mio cuore, donami sempre l'umiltà di fare il primo passo per donare ciò che a mia volta vorrei ricevere e di non scoraggiarmi mai, perché sono tuo figlio, tua figlia.

14 MARZO

Dal Vangelo secondo Matteo (5, 20-26)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai"; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!».

Commento per aiutare la meditazione

E' il tempo dove i cristiani devono essere segno di riconciliazione e di misericordia: il Giubileo deve essere il tempo che aiuta a far circolare tra noi abbondante misericordia. Come ci riusciremo? Se, nel profondo, avremo sperimentato, di averla ricevuta noi per primi, in abbondanza. Asteniamoci da uccidere il fratello o la sorella con parole che dividono, asteniamoci dal far crescere la zizzania, asteniamoci nel voler sempre sottolineare il male. Cambiamo lo sguardo su noi stessi, sugli altri, sul mondo, sulla Chiesa e facciamo di questa terra il cielo. Davvero la misericordia come è in cielo sia in terra. Questo è il tempo giusto per usare parole nuove, ricche della sola Parola di misericordia che è quella del Signore, vivo in mezzo a noi.

Preghiera

Signore, riempi il mio cuore e la mia mente del Tuo Vangelo così che possa pronunciare parole di perdono, di pace, di incoraggiamento, di stima, di compassione, di amicizia, di amore. Fa' che la mia parola non uccida e non mortifichi mai coloro che poni sul mio cammino, ma sia sempre strumento di riconciliazione e di vita. Amen.

15 MARZO

Dal Vangelo secondo Matteo (5, 43-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo" e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Commento per aiutare la meditazione

Amate i vostri nemici significa smettere di avere nemici. Come si può? Entrando nel cuore del Padre e portando agli altri i sentimenti che sentiamo nel metterci a tu per tu in dialogo con il Suo Cuore. Sì, è arrivato il tempo di entrare in intimità con Dio e da lì gustare la dolcezza di un amore che ci spinge ad amare tutti, senza risparmiare nessuno, a far arrivare a tutti, anche ai nemici, la dolcezza del Suo amore.

Nulla è più dolce dell'amore! Siamo tutti figli, anche il nemico è figlio del mio stesso Padre. Siamo chiamati a trattare l'altro come lo tratta Dio, facendo del nostro cuore, della Chiesa, dell'umanità una "madre dal cuore aperto".

Preghiera

Signore Gesù, sai bene quanta fatica faccio ad amare e perdonare- Oggi però, spinto dalla Parola, faccio il primo passo e ti offro tutti, anche chi sento lontano o nemico. Tocca i nostri cuori perché possiamo abbracciarci e sentirci tutti, una cosa sola, attorno al tuo banchetto dove continui a versare amore e sangue, per me e per tutti, davvero tutti! Amen.

LA QUARESIMA A SAN ROBERTO NELLA SETTIMANA

- Un invito a nutrirci di più di Parola di Dio... per questo ti invito alla Lectio Divina. Siamo meditando passi dell'Apocalisse. Ti aspetto o **Lunedì 10** alle **9.30** o **Martedì 11** alle **20.45**.
- **Mercoledì 12** alle ore **19.30**: Corso di Teologia morale per laici a cura del Prof. Don Michele Ferrari.
- **Giovedì 13** ore **19.30**: Incontro per le persone che hanno vissuto la ferita della separazione e del divorzio per ricevere consolazione e rileggere il loro vissuto con la Parola.
- **Venerdì 14** ore **16.30**: Corso di Letteratura per gli anziani su Manzoni e Pirandello a cura del Prof. Vittorio Capuzza.

OGNI VENERDÌ

- Un confessore dalle ore **16.00** alle ore **20.00**.
- Alle ore **18.00**: Via Crucis
- **Sabato 15** ore **16.30**: Percorso genitori. Parole che scaldano il cuore. Incontro di amicizia e condivisione per i genitori del catechismo e dell'ACR.

16 MARZO: DOMENICA DELLA FEDE

- **Ore 16.00**: Credo lo Spirito Santo - Incontro di preghiera e di condivisione per riscoprire perché crediamo nel 1700.mo anniversario del Simbolo della Fede.
- **Ore 19.00**: S. Messa per pregare insieme alle persone che hanno vissuto la separazione o il divorzio insieme ai loro familiari.

